

no que' tempi miseri e calamitosi, ne' quali, come dice il celebre Muratori (*de Naevis in Relig. incur.*). *Omnia suspicionibus plena erant. Quicumque vel leviter quæ improbanda erant improbasset, gravem continuo subibat invidiam, quasi internum aliquod foveret haereseos fermentum.*

Se in questo delicato argomento mi fosse fuggita qualche espressione, non conforme ai sentimenti della santa madre chiesa, mi sottopongo al di lei giudizio, ed in precedenza la ritratto, avendo per massima ferma, ciò che dice il mio S. Girolamo nei Commenti sopra Isaia. *Melius reor proprium errorem reprehendere, quam . . . in errore persistere.*

1535
di Pirano. 146. TAGLIACOZZI Giovanni di Pirano, nipote materno del vescovo di Chioggia *Venerio*, nell' anno 1535 li 24 dicembre, di canonico della sua patria, dal pontefice Paolo III. fu innalzato a quella cattedrale vescovile, vacata per la morte del predetto di lui zio. Visse in essa anni 5, ne' quali celebrò un sinodo diocesano, e diede varie costituzioni salutari a quel clero per la riforma de'